

## Lettera ad Angela, tre anni dopo; 25 aprile 2021

### CAPITA; NON SOLO E SEMPRE AGLI ALTRI...

Non posso non riprendere la nota più cruda e dolce che mi ha accompagnato in questo terzo anno, in tutti questi mesi di clausura e di sconcerto. Parlo delle due canzonette che inserimmo nel nostro canzoniere e che nei quarant'anni di vita spesi insieme, come un flash improvviso, mi hanno colpito con cadenze imprevedibili: *If I needed you*; *If I should fall behind*.

Per tanti anni. E con un lampo immediato, spuntava il quesito: sarò io a cadere o dovrò essere il suo sostegno? Non in modo lucido e consapevole, ma la domanda esplodeva, subito sommersa dal riflesso condizionato che appartiene alla vita di tutti, credo: *tanto capita sempre agli altri...*

Ora sappiamo, se ce ne fosse bisogno, che l'adagio è vero quasi sempre; con almeno una eccezione, una sola. Magari una volta sola, ma capita anche a noi.

Strano davvero che nella nostra intimità, pur intrisa di pudore e ritrosie, non ne abbiamo mai esplicitamente parlato; non abbiamo approfondito. Anche se sono certo che anche tu ti sia posta la stessa domanda.

Quando, ritornando da un viaggio di lavoro a Parigi, portasti con te il ricordo di un film struggente (che poi rivedemmo insieme, *The broken circle breakdown-Alabama Monroe/Una storia d'amore*), ne avevi stampata nella mente il leitmotiv: *If I needed you* (Se avessi bisogno di te...). Una dolce melodia per un'accurata richiesta di solidarietà assoluta, di abnegazione per l'altro... Fui colpito profondamente e mi sorse in quell'istante, ascoltando quelle note, il dubbio.

Più avanti, notammo che già Bruce Springsteen ci aveva posto lo stesso dilemma con la sua *If I should fall behind* (Se io dovessi cadere...). Credo (il ricordo è fuggevole e confuso) che il dubbio esplose all'istante: fosse toccato a me sostenerti, sarei stato all'altezza del compito? La risposta fu sì, per la consapevolezza che non si trattava di una scelta, era qualcosa di più profondo. Anzi, non era proprio dato di scegliere. Saremmo rimasti comunque mano nella mano, fino alla fine.

Accantonammo la questione e neanche ascoltando musica, quella musica, nei nostri lunghi viaggi in macchina, l'argomento è più riemerso.

Poi, non so più a partire da quale giorno tanto graduale è stata la progressione, è iniziato un altro nostro viaggio. Il viaggio. Nei tre anni nei quali i tuoi petali ti sono stati strappati dal destino uno dopo l'altro, rimanendo misteriosamente tu, fino all'ultimo istante, uno splendido fiore, a turno, i versi delle due canzoni mi hanno accompagnato, mentre fianco a fianco e mano nella mano percorrevamo il lungo viale.

Mai un tentennamento, mai un lamento e, in fondo, neanche un segno formale di gratitudine. Non avrebbe avuto senso: noi eravamo due metà e una sosteneva l'altra: che c'era di strano? Sono orgoglioso di come abbiamo vissuto -e condiviso con la nostra Chiara- il viaggio lungo quel viale. Tu sei stata straordinaria; io ti ho affiancato con tutto me stesso e Chiara ha fatto tutto il suo, anche di più.

Due note ancora, sull'anno che è passato.

Non è stato un anno qualunque, come tutti sanno, ma un *annus horribilis* di portata e con conseguenze esistenziali -individuali e collettive- inimmaginabili. È certo banale la domanda che cento volte è emersa nella mia mente: come l'avremmo vissuto noi tre: tu, Chiara (che è stata una sorprendente, splendida e impagabile compagna) ed io? Per me, come ti anticipavo lo scorso anno dopo pochi mesi di esperienza, la situazione che vivo, senza te, mi rende impermeabile alla paura, al pericolo del contagio e non patisco affatto le restrizioni. Va tutto bene, a parte l'attenzione da avere per la nostra Chiara; e poco più. Chissà come avremmo vissuto insieme quest'epoca nuova...

Un'ultima notazione; quasi bizzarra, lo riconosco. Tra le foto, che ogni tanto riordino, ce n'è una bellissima (ma, naturalmente, è un giudizio di parte), che ti scattai in Tunisia in un periodo di tuo particolare benessere, anche fisico.



Mi fa sorridere un particolare, e voglio condividere con te questo sorriso: pagando il prezzo al lavaggio del cervello cui siamo sottoposti da oltre un anno e guardando -quindi- con un occhio diverso un'immagine osservata mille volte, ho notato le due cicatrici dei vaccini, per le quali ti ho preso spesso un po' in giro... Dunque, non sei mai stata una NO VAX!

Lo stesso argomento mi è tornato in mente ascoltando giorni fa l'omelia di Don Carlo relativa al Vangelo di Luca (24, 36-43). Quando posso, infatti, continuo a seguire Don Carlo e Lee Ann, come abbiamo fatto insieme, laicamente -se così si può dire- per decenni, tenendo quindi aperta una porta verso riflessioni che, come ci dicemmo, indipendentemente dalla fede, sono buone innanzitutto per la vita terrena.

Il tema è tra i più dibattuti delle Scritture: Cristo risorge e compare ai suoi discepoli con il suo corpo, non solo con la sua anima, il suo spirito. E mangia con loro un pesce arrostito. Solo i cattolici credono a questa verità: la resurrezione dei corpi. Singolare: la carne non sarebbe dunque una prigione per l'anima, ma l'ultimo giorno risorgeranno sia il corpo, sia la sua anima. È inevitabile per me pensare che quell'ultimo giorno, se ci sarà, finalmente ti rincontrerò e potrò verificare che tu abbia ancora le due cicatrici dei vaccini. Che buffe cose mi fai pensare, Angela mia.

TATO

(da Alabama Monroe - Una storia d'amore / The Broken Circle Breakdown)

**Townes van Zandt**

IF I NEEDED YOU

Well, if I needed you  
Would you come to me  
Would you come to me  
And ease my pain?

*If you needed me  
I would come to you  
I would swim the seas  
For to ease your pain*

Well, in the night forlorn  
Oh, the morning's born  
And the morning shines  
With the lights of love

And you will miss sunrise  
If you close your eyes  
And that would break  
My heart in two

The lady's with me now  
Since I showed her how  
To lay her lily  
Hand in mine

And who would not agree

She's a sight to see  
A treasure for  
The poor to find

Well, if I needed you  
Would you come to me  
Would you come to me  
And ease my pain?

*If you needed me  
I would come to you  
I would swim the seas  
For to ease your pain.*

Se avessi bisogno di te  
verresti da me,  
verresti da me  
a lenire il mio dolore?

*Se tu avessi bisogno di me  
verrei correndo da te;  
solcherei tutti i mari  
per lenire il tuo dolore.*

Dalla notte desolata  
nasce un nuovo mattino  
un mattino che luccica  
delle luci dell'amore

Ma ti mancherà l'alba,  
se chiuderai gli occhi;  
e questo spaccherebbe il mio cuore  
a metà.

La mia compagna è con me, ora  
da quando le ho mostrato come  
deporre il suo giglio  
nella mia mano.

E chi può negare

che lei sia una miracolosa visione,  
il più grande tesoro  
che un povero possa trovare.

Se avessi bisogno di te  
verresti da me,  
verresti da me,  
a lenire il mio dolore

*Se tu avessi bisogno di me  
verrei correndo da te;  
solcherei tutti i mari  
per lenire il tuo dolore.*

## Faith Hill-Bruce Springsteen

### IF I SHOULD FALL BEHIND

We said we'd walk together  
Baby come what may  
Back from the twilight  
Should we lose our way  
As we were walking  
A hand should slip free  
I'll wait for you  
Should I fall behind wait for me

Swore we'd travel together  
Darlin' side by side  
We'd help each other  
Stay in stride  
Each lover steps on  
So differently  
So I'll wait for you  
Should I fall behind wait for me

Everyone dreams of  
A love lasting and true  
You and I know what this world can do  
So let's make ourselves be  
That the other may see  
And I'll wait for you  
Should I fall behind wait for me.

There's a beautiful river  
In the valley ahead  
There 'neath the oak's bough  
Soon we will wed

Should we lose each other  
In the shadow of the evening trees  
Oh, I'll wait for you  
Should I fall behind wait for me

Promettemmo di camminare insieme, piccola,  
qualsiasi cosa accada;  
giuro che, se nel crepuscolo  
dovessimo smarrire la nostra via  
o mentre camminiamo  
una mano smarrisce l'altra,  
io ti aspetterò.  
Dovessi rimanere io indietro, sii tu ad aspettarmi...

Abbiamo giurato  
che avremmo viaggiato fianco a fianco, amore;  
che ci saremmo aiutati nelle difficoltà.  
Si sa che i passi di due amanti  
possono essere diversi;

allora io saprò aspettarti;  
se rimarrò indietro io, so che tu mi aspetterai.

Tutti sognano un amore eterno,  
ma tu ed io sappiamo bene cosa può succedere,  
perciò cammineremo in modo  
da poterci sempre vedere l'un l'altro.  
Io ti aspetterò;  
dovessi rimanere indietro io, ti prego, aspettami.

C'è un fiume meraviglioso  
lì, nella valle davanti a noi;  
laggiù sotto il ramo di quella quercia  
tra poco ci sposeremo.

E se poi ci dovessimo perdere nella sera,  
tra le ombre degli alberi nella notte,  
ebbene, io ti aspetterò;  
ma se rimarrò indietro io, ti prego, aspettami.

Darlin' I'll wait for you  
Should I fall behind wait for me.  
Wait for me  
If I should fall behind wait for me  
Wait for me.

Mia cara, io ti aspetterò;  
Ma se rimarrò indietro io, ti prego, aspettami.  
Aspettami, ti prego;  
dovessi rimanere indietro io,  
sii tu ad aspettarmi.